

> 20 settembre 2026 alle ore 0:00

IL CONVEGNO

«Non è una sfida solo tecnologica ma anche sociale e democratica»

URBISAGLIA La sfida dell'intelligenza artificiale non è soltanto tecnologica, ma anche democratica, sociale e culturale: il futuro non va subito, bensì preparato e governato attraverso responsabilità, partecipazione e diritti. È questo il messaggio emerso dal convegno **Innovazione e Intelligenza Artificiale**, terzo appuntamento di **CoopEvolution** svoltosi all'Abbadia di Fiastra e promosso da Legacoop Marche e CulTurMedia, con il contributo di Fondazione Pico. L'Ai riguarda il lavoro, le imprese, i servizi e la vita quotidiana. Per questo occorre decidere a chi serve, chi ne beneficia e secondo quali regole. Cultura e cooperazione possono svolgere un ruolo decisivo: la prima sviluppando consapevolezza critica, la seconda costruendo risposte collettive e orientando l'innovazione verso il bene comune. Una prospettiva particolarmente importante per i territori, chiamati a non restare ai margini dei cambiamenti, ma a diventarne protagonisti. Il presidente di Legacoop Marche, Gianfranco Alleruzzo, ha richiamato la necessità di creare luoghi di confronto e condividere esperienze tra territori, istituzioni e organizzazioni sociali. Giovanna Barni, presidente di CulTurMedia, ha sottolineato il

valore della partecipazione culturale e delle competenze critiche per un uso responsabile delle nuove tecnologie. Tra i temi affrontati anche il neomutualismo, inteso come condivisione non solo di risorse e servizi, ma anche di dati, piattaforme e competenze. Dal convegno arriva dunque l'idea di un'intelligenza artificiale non ridotta a una corsa tecnologica, ma trasformata in una scelta collettiva capace di tenere insieme innovazione e coesione, sviluppo e diritti, tecnologia e dignità della persona. Per la Regione Marche era presente l'assessore al Bilancio Francesca Pantaloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

